



Wolfgang Amadeus Mozart era un massone. Il suo percorso spirituale e intellettuale ha influenzato decisamente la sua produzione creando un

vero e proprio repertorio musicale massonico. Mercoledì 24 luglio, all'interno del Complesso monumentale di Santa Maria dello Spasimo di Palermo, Giacomo Fornari, direttore del Conservatorio "Claudio Monteverdi" di Bolzano e membro dell'Akademie für Mozartforschung di Salisburgo, ha tenuto una lectio magistralis di musica e parole su Mozart. Il M° Fornari ha guidato i presenti in un viaggio tra le maglie della vita (conosciuta e non) di Mozart. L'evento rientra nel calendario delle attività previste per Estate allo Spasimo 2019, patrocinato dal Comune di Palermo. La lectio magistralis, introdotta dal M° Marco Betta, ha nel suo programma una serie di interventi musicali che coinvolgeranno anche altri due relatori, il pianista Piero Barbareschi e il tenore Erlendur Tor Elvarsson. Nel particolare, ecco il programma musicale che ha accompagnato l'evento:

An die FreudeKV 53 (47e) / Johann Peter Uz;

Heiliges BandKV 148 (125h) / Ludwig Friedrich Lenz;

GesellenreiseKV 468 / Franz Joseph Ratschky;

Adagio für Harmonika KV 617a (356);

AdagioKV 540;

Die ihr des unermeßlichen Weltalls Schöpfer ehrtKV 619 / Franz Heinrich Ziegenhagen;

An die StärkeKV 620/20 / Ludwig Christoph Hölty [prima esecuzione in Sicilia].

Appena arrivato a Vienna, Mozart venne iniziato alle arti massoniche nella Loggia zur wahren Eintracht (Alla nuova speranza incoronata). dove fu iniziato anche il padre Leopold. A lui si deve l'invenzione di un linguaggio musicale capace di tradurre la simbologia in un'esperienza sonora unica e irripetibile. Basta ascoltare Il Flauto Magico per credere.

*Kadosh*